

# Buoni spesa, salute, viaggi Metropolitana milanese lancia il portale del welfare

*Ecco Welcomme. L'azienda: ora il lavoro agile*

Luca Zorloni  
MILANO

**CI SONO I BUONI** per la spesa, le convenzioni con le agenzie viaggi, abbonamenti per la palestra e il cinema. E una serie di offerte che si richiamano più al concetto tradizionale di welfare, come le spese sanitarie, i fondi pensione integrativi, l'assistenza agli anziani, le agevolazioni per il mutuo casa. Metropolitana milanese lancia il portale welfare per i suoi 1.128 dipendenti. «Welcomme», questo il nome, e la doppia m è voluta per richiamare il simbolo della spa pubblica che si occupa di ingegneria, servizio idrico e della gestione delle case popolari a Milano. «Abbiamo iniziato a pensarci due anni fa, perché abbiamo una popolazione di dipendenti che è variegata, va dai custodi delle case popolari agli operai agli ingegneri

specializzati. Abbiamo cinque contratti di lavoro diversi. E cerchiamo qualche cosa che unisse», spiega il direttore generale, Stefano Cetti. «Come primo passo», si legge nella lettera spedita nei giorni scorsi ai dipendenti, a firma di Cetti e del presidente, Davide Corritore, «Mm ha deciso di mettere a disposizione di ogni dipendente un importo di 100 euro per acquisti da effettuarsi dal 1 dicembre 2017 fino al 28 febbraio 2018».

**IL BONUS** uguale per tutti ha l'obiettivo di fungere da test della piattaforma, gestita dalla milanese Easy Welfare, che si è aggiudicata la gara bandita da Mm. «Servirà a fidelizzare i dipendenti e per fare un rodaggio della macchina», spiega Cetti. Successivamente il contributo welfare sarà frutto di una conversione di parte del

premio produttività. «Per realizzare questa proposta di welfare, con-

divisa con i sindacati, abbiamo fatto un'indagine tra i dipendenti, a cui ha partecipato il 78%, per comprenderne le esigenze», precisa il direttore generale.

Negli anni, d'altronde, il gruppo ha cambiato pelle. In pochi anni le lavoratrici donne sono aumentate, passando dal 20,7% del 2013 al 32% del 2017. A fine 2012 Mm poteva contare su tre dirigenti donne e su 12 donne responsabili di funzione. Alla fine di ottobre sono diventate, rispettivamente, sette e 28. «L'azienda nel tempo si è ringiovanita e scolarizzata», aggiunge il manager. Gli under 40 sono passati dal 27% dell'organico nel 2010 al 33% di quest'anno. I laureati dal 17% sono cresciuti fino a pesare un terzo (31%). Dall'indagine interna è emerso che i dipendenti chiedono più lavoro agile, per equilibrare le necessità tra famiglia e impiego. Cetti anticipa: «E su questo lavoreremo nei prossimi mesi».



## Più donne

La percentuale di dipendenti donne è cresciuta dal 20,7% del 2013 al 32% del 2017. A fine 2012 le dirigenti erano 3, le responsabili di funzione 12. Ora sono salite a 7 e 28

## Crescono i giovani

Gli under 40 sono passati dal 27% dell'organico nel 2010 al 33% di quest'anno. I laureati sono cresciuti fino a pesare un terzo (31%)





**Il dg  
Stefano Cetti**

**Il progetto è partito  
due anni fa. Abbiamo  
diverse tipologie  
di lavoratori e contratti  
diversi: cercavamo  
qualcosa che unisse**



**1.128**

**L'ORGANICO**

I dipendenti  
di Metropolitana  
milanese

**78%**

**L'INDAGINE**

I lavori sentiti  
per definire  
le esigenze